

L'ALTRO KANT

LA MALATTIA, L'UOMO, IL FILOSOFO

Fellin R. – Sgarbi F. – Caracciolo S.

Introduzione di P. Vigorelli

(Piccin Nuova Libreria)

*Kant e la malattia:
dall'interesse per la medicina al morbo di Alzheimer.
Un inedito viaggio nella vita e nelle opere del grande pensatore,
tra emozioni e ragione*



Sfiorando l'ottantesimo anno di età, dopo un lungo periodo di penosa malattia, nel 1804 si spense Immanuel Kant, uno degli esponenti più significativi della filosofia moderna.

La malattia in questione è identificabile con la demenza di Alzheimer.

Tale esperienza come fu vissuta dal grande pensatore?

Influi sulla sua produzione filosofica?

Cosa significò per lui e per le persone devote che gli restarono accanto sino alla fine?

E, ancora, cosa generò l'interesse per la medicina che Kant manifestò sin dagli anni giovanili?

Come si tradusse nelle sue opere?

Tramite contributi inediti, il libro *L'altro Kant* tenta di rispondere a questi interrogativi.

Il risultato di oltre 10 anni di ricerca per conoscere e capire meglio l'uomo e il filosofo.

L'altro Kant – la malattia, l'uomo, il filosofo

di Renato Fellin, Federica Sgarbi e Stefano Caracciolo (Piccin Editore).

Sulla base dell'ipotesi pubblicata dalla prestigiosa rivista *The Lancet* (Fellin R., Blé A., The disease of Immanuel Kant, *The Lancet*, Volume 350, Issue 9093, 13 December 1997, P. 1771-1773), secondo cui Kant era, forse, affetto, negli ultimi anni della sua vita, da una forma di demenza, nasce ***L'altro Kant – la malattia, l'uomo, il filosofo*** (Piccin Editore).

L'opera ha visto la collaborazione pluriennale di tre studiosi universitari– **Renato Fellin, Federica Sgarbi, Stefano Caracciolo** – impegnati in aree di ricerca differenti – medicina, filosofia e psicologia, psichiatria – che hanno unito le loro competenze per comprendere, in modo più approfondito, la dimensione umana di uno dei più grandi pensatori moderni.

«*L'altro Kant* considerato in queste pagine – evidenzia Federica Sgarbi – è quello dell'indagine filosofica condotta anche in relazione alla vita dell'autore, con particolare riferimento al suo rapporto con la malattia».

Il filosofo, nato nel 1724, ebbe un'attenzione così esasperata per la propria salute da poter essere definita ipocondria.

Per la prima volta, nel libro *L'altro Kant*, questo aspetto viene analizzato nel dettaglio, da diversi punti di vista, indagando il peso ch'esso ebbe sulla produzione filosofica dell'autore. Nella Parte Prima (*Breve biografia*), nella Seconda (*Il profilo psicologico*) e nella Quarta (*Kant e la malattia: l'uomo e il filosofo*), gli Autori esplorano vita e opere del Maestro e propongono numerose e affascinanti correlazioni, con particolare attenzione a tre eventi: la precoce scomparsa della madre, la vista dell'antica torre di *Loebenicht*, la malattia dementigena.

Nella Parte Terza (*La storia clinica*), Renato Fellin riporta i numerosi segni e sintomi che testimoniano il decadimento cognitivo progressivo del filosofo negli ultimi anni e confronta, in modo pragmatico, il quadro clinico descritto con quello della malattia di Alzheimer.

Nella Parte Quarta (*Kant e la malattia: l'uomo e il filosofo*), Federica Sgarbi cura il difficile e complesso rapporto di Kant con il tema della malattia: passando in rassegna numerose opere kantiane, l'autrice evidenzia brani e considerazioni del grande pensatore, analizzandone le correlazioni e le implicazioni.

Mentre nella Parte intitolata *La filosofia degli ultimi anni: influenze della malattia?* Sgarbi indaga, in modo assolutamente inedito, la possibile influenza del morbo sulla produzione filosofica kantiana degli ultimi anni.

La Parte Sesta, *La lezione di Kant*, è, infine, un omaggio degli autori al grande filosofo.

Webspace: <http://laltrokant.blogspot.com/>